

ISTRUZIONI DI POSA IN OPERA, USO E MANUTENZIONE

LZ 60

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver scelto la **PORTA LZ 60** e confidiamo che questo prodotto soddisfi appieno le Sue aspettative. Il nostro ufficio post vendita è a Sua disposizione nel caso necessitasse di chiarimenti.

1) Note generali

Le porte **LZ 60** vengono solitamente consegnate su bancale in scatola; sono composte da:

- anta/e;
- telaio e mostre di finitura;
- scatola accessori vari (vedi sezioni successive).

Verificare che la consegna sia completa.



NON ESPORRE AGLI AGENTI ATMOSFERICI!



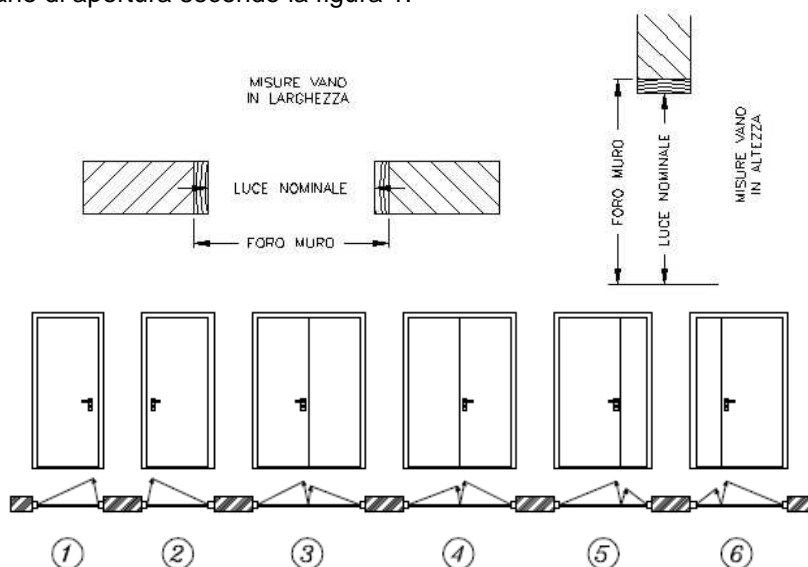
2) Posa del manufatto

2.1 Rimuovere l'imballo per individuare le parti da assemblare. Per distinguere le posizioni, i riferimenti sono riportati sulla scatola e nella parte inferiore dei battenti e sul retro del telaio maestro.

2.2 Verificare che le misure riportate nelle schede tecniche (inviate con la conferma d'ordine) corrispondano a quelle del vano. Controllare anche la mano di apertura secondo la figura 1.

Figura 1
Misure vano e mani di apertura.

Mano 1: Sx a spingere
Mano 2: Dx a spingere
Mano 3: Sx a spingere – simmetrica
Mano 4: Dx a spingere – simmetrica
Mano 5: Sx a spingere – asimmetrica
Mano 6: Dx a spingere – asimmetrica




2.3 Le porte **LZ 60** possono essere posate, grazie al test secondo la norma UNI EU 1634-1, su falsotelaio in legno, su muratura o su cartongesso. Il falsotelaio deve essere ben agganciato al supporto ed in particolare sulle normali pareti in cartongesso devono essere presi particolari accorgimenti quale l'inserimento di montanti e traversi in legno massiccio aggiuntivi aventi uno spessore di almeno 45 mm ed una profondità tale da coprire tutta l'area (vedi figura 2). In ogni caso le pareti vanno eseguite in conformità alle norme vigenti. San.Co. non provvede in nessun caso alla predisposizione dei rinforzi delle murature.

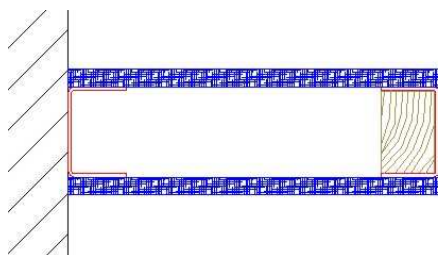


Figura 2
Esempio di rinforzo su una normale parete in cartongesso: inserire nell'apertura montanti e traversi in massiccio di rinforzo con uno spessore di almeno 45 mm.

2.4 POSIZIONAMENTO DEL TELAIO

Il telaio va posizionato (come descritto in figura 3)

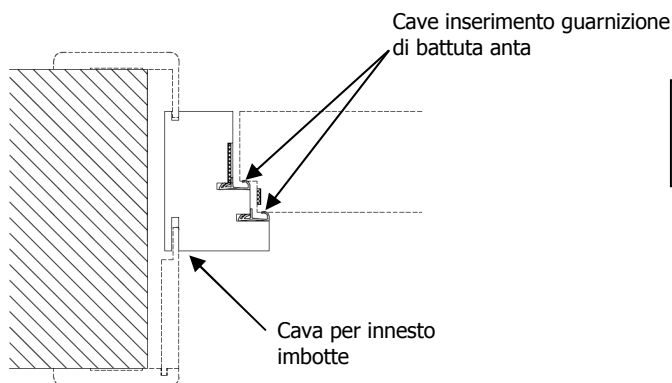
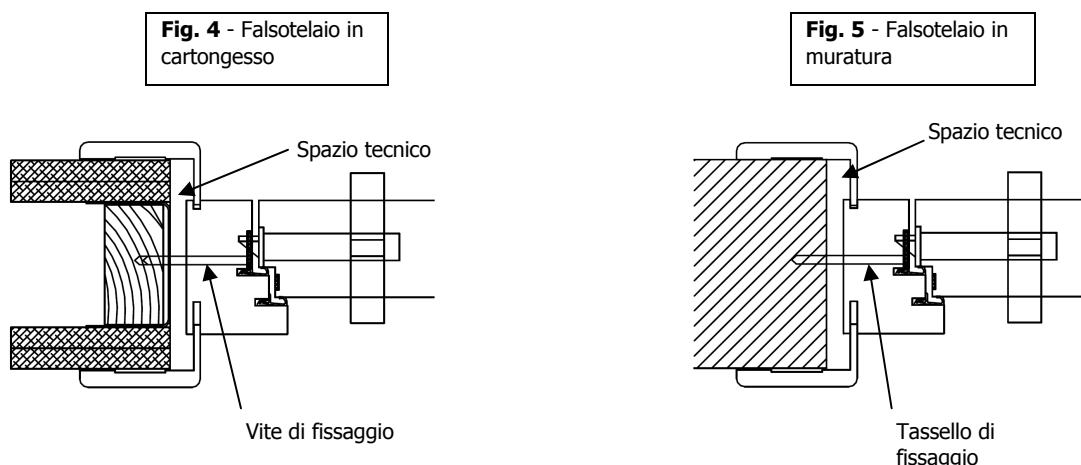


Figura 3
Posizionamento del Telaio maestro

2.5 FISSAGGIO DEL TELAIO

2.5.1 *Su parete in cartongesso* (vedi fig. 4): utilizzare le viti TPSC da 5x70. Posizionare il manufatto nel vano secondo le indicazioni del punto 2.4, mantenendo una distanza costante fra telaio e controtelaio per mezzo degli spessori in MDF in dotazione. Questo tipo di spessore va inserito in prossimità delle viti di cui sopra, tra telaio e falso telaio. Verificare piombo ed allineamento e fissare solo con alcune viti in corrispondenza delle cerniere e dell'incontro. Si consiglia di porre le viti di fissaggio nella cava predisposta per le guarnizioni termoespandenti affinché il fissaggio non si noti a posa terminata. Prima di fissare il telaio definitivamente, applicare l'anta e verificare il piombo, l'allineamento e il pavimento per avere una corretta apertura e chiusura della stessa.

2.5.2 *Su parete in muratura* (vedi fig. 5): come sopra ma con tasselli al posto delle viti.



Posare i vetri:

2.6.1 Predisporre le staffe rivestendole internamente con la guarnizione a cellule chiuse fornita in dotazione;

2.6.2 Porre le staffette di cui sopra nel foro vetro ad un passo di circa 500 mm. Fissare la staffa di dimensione maggiore in modo tale che il vetro risulti centrato (considerando che sulla staffa c'è una guarnizione che in compressione dovrà risultare circa 2 mm).

2.6.3 Inserire il vetro nel foro fino a fine corsa facendolo poggiare sugli appositi spessori in pvc così come indicato in figura 6;

2.6.4 Fissare le staffe di dimensione inferiore con le apposite viti;

⇒ *Nota importante: porre attenzione al fatto che il vetro deve essere ben bloccato lateralmente dagli spessori e dalla squadretta con la guarnizione come da figura 6, in modo che non si muova e che non vi sia troppa tensione tale da rompere il vetro stesso.*

2.6.5 Posare le cornicette fermavetro in legno con del silicone neutro (non in dotazione). E' necessario porre il vetro in bagno di silicone neutro (non in dotazione) per ridurre la possibilità di movimento del vetro e ammortizzare eventuali urti.

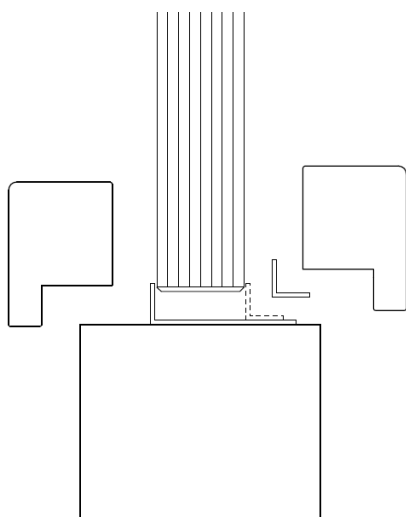
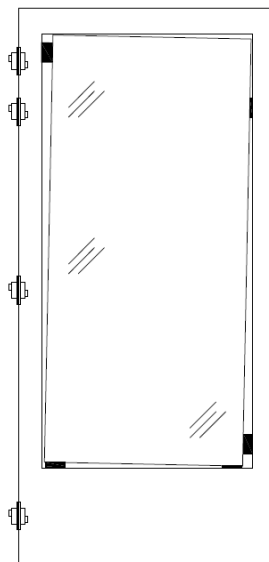


Figura 6-7
Montaggio dei vetri,
posizione delle squadrette
e degli spessori



2.6.6 Eventualmente in base alle tolleranze proprie del vetro pari a ± 2 mm. di spessore, siliconare lo spazio tra vetro e fermavetro con silicone neutro.

2.6 MONTAGGIO DEGLI INCONTRI

Per porta 1 anta:

Montare l'incontro in corrispondenza della cava predisposta se la porta è dotata di serratura CISA. Nel caso in cui fosse tipo AGB l'incontro viene già montato in sede. (figura 8).

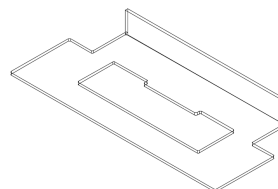


Figura 8 – Incontro
per serrature Cisa

Per porte 2 ante:

L'anta principale e l'anta secondaria presentano le serrature già montate.

Sul traverso del telaio perimetrale va posizionato l'incontro superiore (fig. 9) in corrispondenza dell'asta dell'anta secondaria. A pavimento, in asse all'asta di chiusura, va inserito un pozzetto (ved. Fig. 10), atto ad alloggiare l'asta verticale.

NB : se il pavimento rende impossibile l'ultima operazione descritta, è possibile disattivare l'asta secondaria dell'anta, svitandola dalla serratura con l'anta in piano.

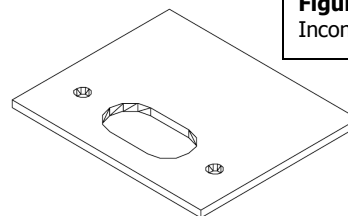
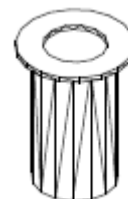


Figura 9
Incontro superiore

Figura 10
Incontro inferiore

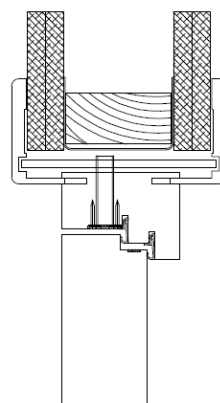


Posa Rostro attivo SC-Firebolt by Studio Chemolli

Il rostro attivo è un dispositivo che elimina l'inconveniente della deformazione dell'anta in presenza d'incendio. Il rostro va installato sul traverso telaio in alto lato serratura ad una distanza di circa 250 mm. dal bordo.

Per le istruzioni di montaggio dettagliate fare riferimento a quanto riportato nella confezione dell'accessorio SC-Firebolt.

Figura 13
Sezione verticale con inserimento del rostro attivo Sc-Firebolt by Studio Chemolli



2.7 Il tamponamento degli spazi tecnici tra muratura e telaio viene effettuato mediante schiuma tagliafuoco (vedi fig. 4 e 5) prima del posizionamento delle mostre di finitura. Non è ammesso l'utilizzo di schiume poliuretatiche normali.

2.8 Posa di imbotte e coprifi: vedi schema seguente

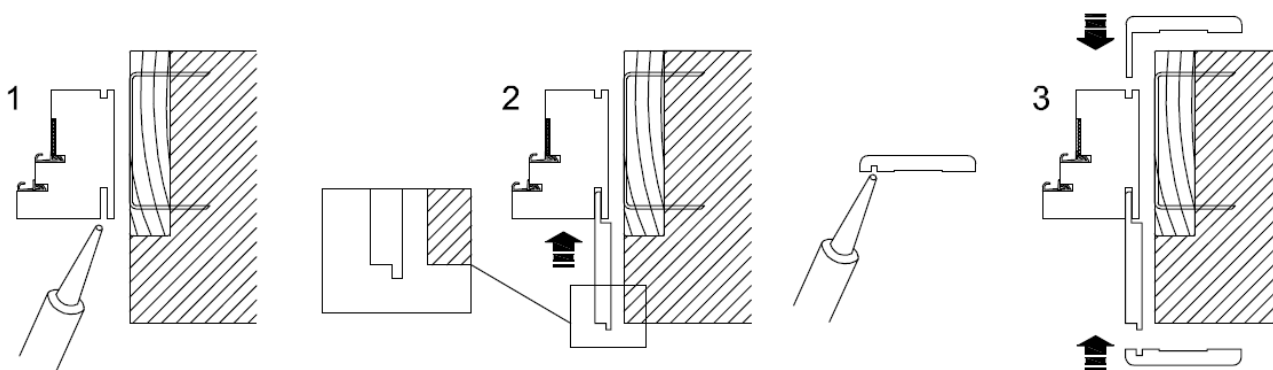


Figura 11
Posa di imbotte e coprifi

Per porte con imbotte:

- 1) Mettere un filo di silicone nella cava del telaio dal lato tirare;
- 2) Inserire l'imbotte nella cava avendo cura che il silicone non fuoriesca e che l'imbotte sia posizionato rispetto al filo muro come indicato in figura 11.2. Utilizzare eventualmente degli spessori in mdf nello spazio tra muratura ed imbotte per mantenere in posizione l'imbotte.
- 3) Mettere un filo di silicone nella cava dell'imbotte dalla parte del coprifilo;
- 4) Applicare il coprifilo e tenere compresso il coprifilo per qualche minuto affinché il silicone cominci ad indurirsi.

Per porte senza imbotte:

Come sopra ma saltando i punti 1 e 4.

2.9 Posare le guarnizioni termoespandenti da mm. 20x1,4 nell'apposita cava del telaio. La guarnizione è dotata di autoadesivo ma è preferibile porre delle cambre ad "U" oppure dei chiodini per una garanzia nel fissaggio.

2.10 Inserire le guarnizioni di battuta dell'anta come indicato in fig. 3.

2.11 Regolare la porta e tutti i suoi accessori. La regolazione della porta può avvenire nei tre assi agendo sulle brugole poste sulle cerniere:

- Brugola 1: asse X (aria laterale);
- Brugola 2: asse Y (allineamento);
- Brugola 3: asse Z (altezza).

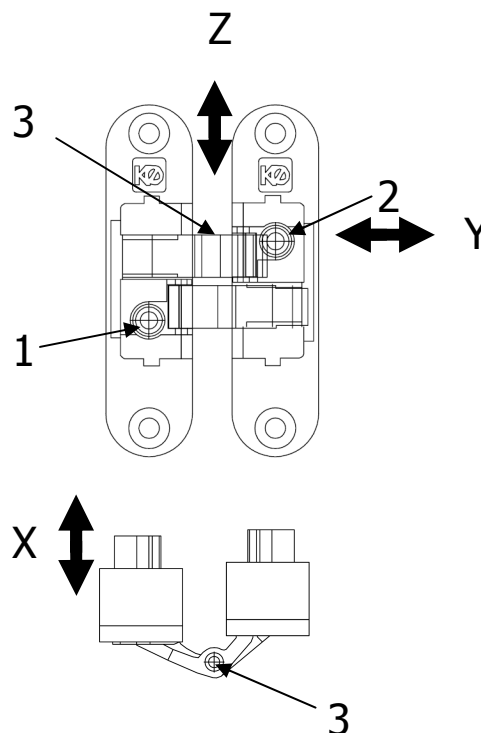
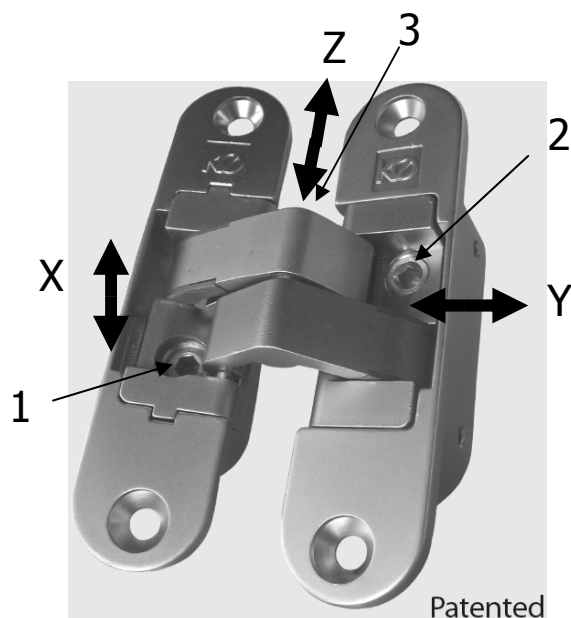


Figura 12
Cerniera ad incasso

2.12 Posare il chiudiporta e l'eventuale sequenziatore di chiusura ed ulteriori accessori. Regolare quindi la funzionalità di tali elementi.

2.13 Montare (i rostri arrivano già montati) le bussole di tenuta brunite nelle cave predisposte. Successive regolazioni della porta potrebbero portare i rostri a toccare nelle bussole; vanno eventualmente sistemati spostando la bussola dello spazio necessario.

3) Istruzioni aggiuntive per porte acustiche (optional)

acoustic

Per la posa in opera di porte in legno ad abbattimento acustico, fare riferimento alle istruzioni base del prodotto sopra riportate.

Tenere presente i seguenti accorgimenti ai fini acustici:

- Una volta tamponati gli spazi tecnici come sopra indicato, colmare lo spazio fra porta e muratura con lo stucco da vetri (fornito in dotazione in pani da 5 Kg) da entrambi i lati come segue:
 - posa stucco con erogatore: sarà fornito stucco in pani da 5Kg. da erogare in unica soluzione "centrale allo spazio tecnico" a mezzo di compressore,
 - posa stucco a mano : sarà fornito stucco a strisce da mm. 15x3 da posare a mano in due cordoni alle rispettive estremità del telaio.
- Verificare che l'aria fra ante e telaio sia ridotta il più possibile e che le guarnizioni siano efficienti;
- Regolare la guarnizione a ghigliottina inferiore (se presente) per mezzo dell'apposita vite di registro (vedi figura 7);
- Installare la soglia in acciaio inox (se presente).

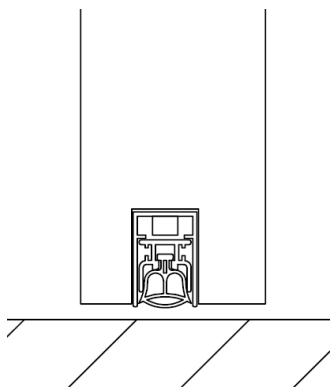


Figura 14
Guarnizione a ghigliottina
inferiore

4) Manutenzione

Ai sensi del **Decreto Ministeriale 21.06.2004 Articolo 3 comma 4 la manutenzione delle porte resistenti al fuoco è obbligatoria ed a cura dell'utilizzatore**. Ai sensi dello stesso decreto Articolo 2 comma j **la periodicità deve essere almeno semestrale**. Alla stesura del piano di manutenzione vanno comunque considerate le condizioni di utilizzo. I cicli indicati nella seguente tabella sono puramente





SAN.CO. COSTRUZIONI TECNOLOGICHE S.P.A.



WWW.SANCOCT.COM

indicativi e l'utilizzatore deve trovare la giusta tempistica che garantisca la corretta periodicità in base alle condizioni d'uso del materiale. L'uso non conforme e la mancata manutenzione sono le cause principali di rotture degli elementi componenti la chiusura.

Si raccomanda pertanto di:

- o Eseguire la pulizia esclusivamente con un panno umido utilizzando eventualmente detersivi neutri;
- o non forzare la porta in apertura/chiusura qualora incontri un ostacolo o qualora per qualunque motivo la porta sia bloccata; cercare di capire le cause del blocco e rimuoverle senza danneggiare la porta;
- o non bloccare la porta in apertura per mezzi di cunei in legno/ostacoli vari ma solamente con elettromagneti o dispositivi di fermo elettromagnetico di trattenuta comandati da una centralina di rilevazione fumi;
- o non sbloccare le ante manualmente qualora siano bloccate dall'elettromagnete di trattenuta o dal fermo elettromagnetico;
- o la porta è dotata di chiudiporta: non tirare la porta in chiusura per velocizzare la stessa: si rischia di rompere la chiusura irrimediabilmente;
- o non cercare di ruotare le ante più del dovuto (porte normali max 160°, porte con fermi elettromagnetici max 120°, porte con chiudiporta montati sul lato opposto cerniere max 90°, controllare sempre che le mostre o altri elementi della chiusura o dell'ambiente non ostacolino la regolare apertura), è caldamente consigliabile l'utilizzo di appositi fermi a pavimento che, a meno che non siano stati esplicitamente previsti nell'ordine, sono a cura e spesa dell'utilizzatore;
- o non urtare la chiusura con carrelli, barelle, ed ogni tipo di materiale che possa danneggiarla;
- o nel caso in cui la chiusura sia installata in ambienti con passaggio di un elevato numero di persone, far sì che il deflusso sia lento ed ordinato;
- o far eseguire regolarmente a personale specializzato la manutenzione come da tabella indicata:

Cicli annui	2500 cicli annui					5000 cicli annui				
	Ingrassaggio	Regolazione	Revisione	Verifica usura	Sostituzione	Ingrassaggio	Regolazione	Revisione	Verifica usura	Sostituzione
Descrizione / periodicità in mesi La manutenzione è obbligatoria ogni sei mesi. Tale tabella vale per i cicli annui indicati										
Cerniere	6	6	-	24	-	3	3	-	12	-
Chiudiporta	-	6	-	-	-	-	3	-	-	-
Sequenziatori	-	12	-	-	-	-	6	-	-	-
Maniglia	-	-	6	-	-	-	-	3	-	-
Ante	-	12	-	-	-	-	6	-	-	-
Serrature	-	-	12	-	-	-	-	6	-	-
Fissaggi alla muratura / falsotelaio	-	-	12	-	-	-	-	6	-	-

<p>Scheda realizzata da:</p>  <p>studio chemolli @ consulenza</p> <p>Via Fitta, 1 38062 – Arco – (TN) C.F. CHMRSE79A07H330V P.I. 02052250228 Cell. +39 393 9725778 – Tel. +39 0464 2430898 – Fax. +39 0464 244539 www.chemolli.com info@chemolli.com</p>	 <p>San.Co. Costruzioni Tecnologiche S.p.A. Via Fornaci, 26 - 38062 ARCO (TN) Tel. +39.0464.588111 Fax +39.0464.588222 Internet: http://www.sancoct.com e-mail: mail@sancoct.com</p>
--	---

LE ILLUSTRAZIONI E LE DESCRIZIONI NON SONO IMPEGNATIVE, MA SOLO DESCRITTIVE. LA DITTA SI RISERVA DI APPORTARE TUTTE LE VARIAZIONI CHE RITERRÀ NECESSARIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROPRI PRODOTTI.

REV.DD. 26/03/2008

